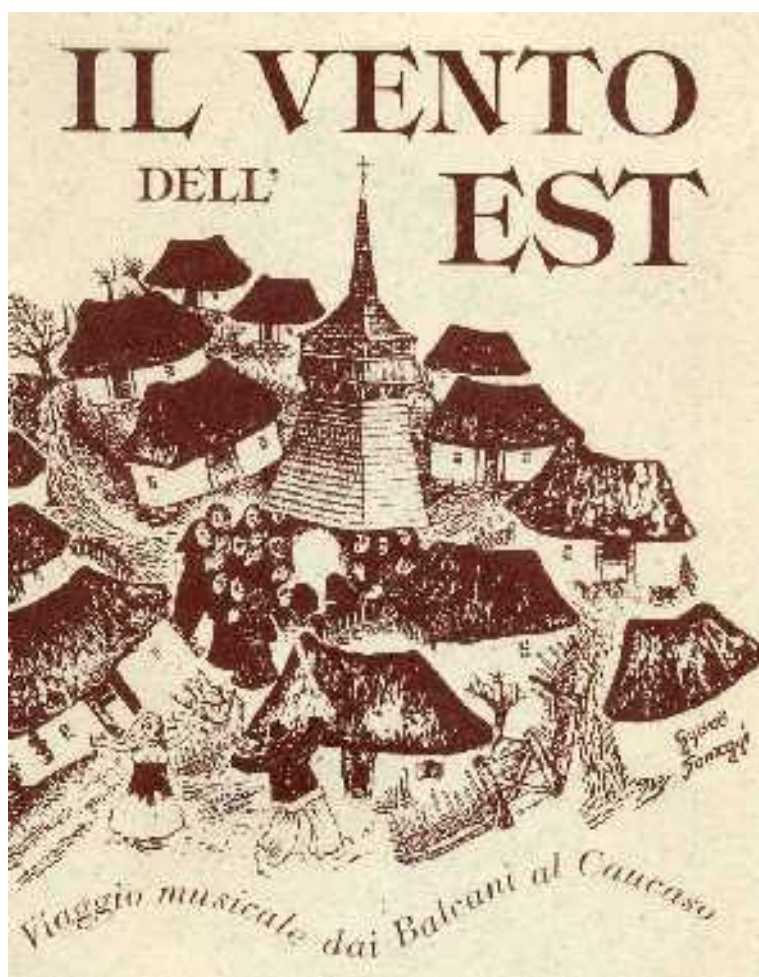


La Compagnia YAALED presenta il concerto

con
**Marcella
Marinelli:**
**voce, danza,
percussioni**
**Alessandro
Mengali:**
**voce, chitarra,
percussioni**
**Ilaria
Pierandrei:**
**voce, danza,
percussioni**
**Roberta
Colafranceschi:**
**violino,
mandolino**



Il concerto è prossimo a festeggiare i 15 anni di vita (primavera 2010), ma la versione attuale può essere considerata come una nuova tappa del viaggio. Rispetto al progetto iniziale restano invariati solo pochi brani, tanto per mantenere un aggancio con la 'tradizione', mentre l'intero 'personale' è praticamente cambiato.

L'inserimento di un violinista con già un suo percorso nell'ambito della musica etnica ha costituito un nuovo stimolo sia nella scelta dei brani che nel modulo esecutivo.

Gli altri tre membri appartengono tutti ad un nucleo teatrale operante a pieno ritmo nell'ambito della ricerca, il che ha permesso non solo di tornare alla primissima 'vocazione' del concerto, che era fondamentalmente la vocalità; ma anche di inserire degli elementi di danza e di poesia –entrambi non a caso di matrice rom- possibili solo per chi concepisce il lavoro artistico in termini non troppo settoriali ed è abituato a confrontarsi e ad esprimersi con diversi canali di comunicazione.

Il concerto si svolgerà domenica **4 luglio 2010 ore 21.30**
al Casale Podere Rosa (via Diego Fabbri angolo via A.De Stefani)
nell'ambito dell'Estate Resistente 2010
in occasione della serata organizzata in collaborazione
con Amnesty International- Gruppo 159
ingresso a sottoscrizione riservato ai soci

Elenco brani

“**Djelem djelem**” (rom); brano d’apertura e anche riconosciuto come “inno degli zingari”.

“**Amarissi amari**” (rom rumeno-ungheresi)

“**Szo mesz giszka..**” (rom rumeno-ungheresi). In realtà è composto da due brani, il primo è solenne e struggente (di solito sono quelli che parlano del triste destino degli zingari nel mondo o della loro nostalgia per la terra lontana l’India- dalla quale provengono); il secondo è un classico rovesciamento di umore e apre alla danza passando per un momento di poesia. Lo stile di danza cambia, come la musica, a seconda del luogo.

“**Nie bedziesz dziewczyno**” (Polonia): una voce (I.)

“**Matulu moja**”.. (Polonia): due voci . Si tratta di due ninne nanne leggermente arrangiate e rese più drammatiche di quanto la melodia originaria a volte suggerisca.. Drammatica è la condizione femminile che ne esce fuori e che è tipica di tutto il mondo contadino.

“**Csolokom**”? (zingari ungheresi). E’ interessante per la ritmica dispari e per la presenza del violino.

Brano musicale ebraico (solo strumentale).

”**A moll is geven**”; (ebrei polacco lituani): due voci femminili (ninna nanna).

“**Un az der rebe**” (terzo brano ebraico – diffuso in tutto l’est Europa).

. “**Kryniczenko-Gala**” (Ucraina). E’ l’unione di due brani, uno molto romantico, l’altro movimentato.

“**Medley tzigano**” (zingari russi). Si tratta di tre o quattro romanze, una specialità russa..

..

“**Szar csyriklyi**” (zingari della Bosnia). Chiaramente balcanica, cioè molto ‘orientaleggiante’..

“**Tukar sarsa**”; “**Ahi deviale!**”;(zingari ungheresi). Sul primo vengono detti dei testi poetici; il secondo invece fa da base a un altro momento di danza..

Tre brani bulgari: “**Moma sedi**” ; “**Dali tsutri**”; “**Tsar Murat**”. Brani fondamentalmente vocali, caratterizzati da una ritmica poco consueta. In particolare l’ultimo testimonia della forte presenza dei turchi in tutta la Bulgaria e soprattutto in Macedonia.

“**Oj da nie buditje**” (zingari russi): una bellissima nina-nanna.

“**Canto nuziale russo**”: canto a due voci, di provenienza caucasica, armonizzazione molto particolare..

“**Mundra kurwa ja**”; altro brano balcanico e altro momento di danza, questa volta sul ‘turco rom’.

Possibili bis:

“**Shabat shalom**” e/o “**Hob’n mir**” (brani ebraici).

“**Oj mama mama**” (zingari del’ucraina).

“**E nani romi some**” (‘medley’ di canti e temi musicali degli zingari polacco-cecoslovacchi)

Informazioni:

Compagnia YAALED – Via dei Marsi n.58 00185 Roma; tel. e fax: 06-4959697
Cellulari: 348-6931531; 349-3564129; 349-7744199